



TAPPETI
Via Grazioli, 23 - TN

ALTO ADIGE

Una copia L. 1.500 - Euro 0,77
Con "La Rivista dei Libri" L. 500

CORRIERE ALPI
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENINO

www.altoadige.it

ANNO 56 (CXV) N. 112
MARTEDÌ 16 maggio 2000



ANTICA PERSIA
Tel. 0461 - 233059

Pinzolo. Per il sindaco uscente successo schiacciante, a grande distacco i due avversari

Mancina in sella da trionfatore

Madonna di Campiglio fa la differenza nella vittoria

PINZOLO

LISTA	VOTI	%	SEGGI
Bonapace Gianfranco CIVICA - IMPEGNO PER IL FUTURO	227	10,7	1
Ciaghi Giuseppe LA SARCA	626	29,4	4
Mancina Mauro LISTA INSIEME	1.278	60,0	9

PRECEDENTI

COMUNALI '95: Insieme 67,71%; Unione per il progresso 32,28%.

IL NUOVO SINDACO



MANCINA MAURO
60,0 %

CHI È

Mauro Mancina, nato il 4 dicembre 1941, sposato. Lunga esperienza nel turismo. Dal 1989 direttore dell'Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Dal 1994 sindaco di Pinzolo. Hobby: musica classica.

PINZOLO: Un risultato netto, che non lascia spazio a perplessità o recriminazioni di sorta. Le urne del comune di Pinzolo hanno parlato chiaro: la lista «Insieme» ha vinto le elezioni comunali 2000 con distacco sui concorrenti. In tutte le quattro sezioni elettorali del comune Mancina è uscito vincitore, con distanze numericamente più o meno evidenti. Totalizzando sempre, in ogni caso, più voti delle altre due liste. Nel dettaglio, alle due sezioni di Pinzolo Mancina & soci hanno totalizzato 703 voti, a fronte dei 390 andati alla «Sarca» e ai 190 della «Civica» di Bonapace. 148 i voti raccolti dalla lista del sindaco uscente anche a Mavignola, dove sono stati espressi 104 voti per Ciaghi e solo 13 per Bonapace.

Complessivamente quindi, sui 2.190 votanti in 1.278 (il 58,3%) hanno scelto la lista di Mancina, in 626 (28,6%) quella di Ciaghi ed in 227 (10,3%) quella di Bonapace.

La popolazione del comune di Pinzolo ha dunque optato per la continuità con il proprio recente passato amministrativo. Riconfermando la maggioranza uscente in moche accade dai tempi di Pio Bruti (che fu sindaco dal 1957 al '69).

A Mauro Mancina, ovviamente raggianti, è ovvio chiedere se si aspettava un risultato simile per dimensione e qualità.

«E' emersa una forte maturità dell'elettorato - spiega Mancina raggianti - che ha capito l'importanza di garantire continuità ad un'azione amministrativa già in grado di dare buoni risultati. E' sta-

ta apprezzata anche la serenità con la quale abbiamo proposto il nostro consuntivo»

La campagna elettorale è stata difficile, ricca di polemiche e di critiche. Mancina: «Non ha pagato né la strumentalizzazione né la litigiosità con cui qualcuno l'ha voluta caratterizzare. La nostra è stata una campagna propositiva, a fronte dell'attività di opposizione della facile complicità evidente è quello di Campiglio (i cui rappresentanti in maggioranza saranno tre): quali i motivi? «Direi soprattutto grazie alla testimonianza offerta nell'impegno prodotto nell'affrontare, in termini risolutivi, i problemi di quella località». Il primo degli eletti, naturalmente capolista a parte, è risultato essere Diego Valentini, vice sindaco nella passata amministrazione, con una notevole afferma-



Mauro Mancina

Parla Bonapace

Ignorato un valido messaggio

Gianfranco Bonapace non è stato l'ago della bilancia nelle elezioni comunali di Pinzolo



PINZOLO. La lista «Civica - Impegno per il futuro» di Gianfranco Bonapace ha raccolto soltanto il 10,2% dei voti, un risultato a dir poco pesante.

Il capogruppo non si sottrae ad un commento a caldo: «Non possiamo fare altro che prendere atto della vittoria di Mancina». Al di là dell'inevitabile diplomazia, questo è un risultato penalizzante sul quale è insa davvero il candidato battuto: «Il nostro era comunque un messaggio valido, necessario. Anche se non è stato recepito. La nostra era una proposta diversa ed innovativa, da presentare comunque. Gli elettori in ogni caso hanno operato una scelta netta. E questo, in ogni caso, è un bene». (p.b.)

Paolo Bisti

Parla Ciaghi. Un risultato di lista davvero inaspettato «Delusione ma serenità»

PINZOLO. Il risultato lascia inevitabilmente l'amaro in bocca a Giuseppe Ciaghi, capolista della «Sarca» comunque sereno per la convinzione nell'onestà di fondo delle proprie idee. «Sono soprattutto deluso. Ero arrivato alla fine di un percorso di vita, che mi ha consentito di accumulare una preziosa esperienza. Ho offerto ai miei concittadini l'opportunità di un metodo nuovo di governo, basato sul coinvolgimento».

Vi aspettavate questo risultato? «Realisticamente pensavo di raggiungere almeno 800 voti. Questo mi avrebbe permesso di lottare con Mancina, convinto che la terza lista avrebbe ottenuto un risultato più significativo. Così non è stato. Nel



Giuseppe Ciaghi ha raccolto parecchi consensi ma non tanti da battere il sindaco uscente Mauro Mancina

complesso, contavo di registrare più voti sia a Pinzolo che a Campiglio. Sono comunque contento del risultato di Mavignola». Sbagli? «Probabilmente non ho capito quanto stava succedendo, interpretando male i segnali». (g.c.)

IL CONSIGLIO

Mavignola è senza eletti

PINZOLO. Sui dieci consiglieri della maggioranza, 7 sono di Pinzolo e 3 di Campiglio. Resta quindi esclusa dal consiglio comunale Mavignola, divisa nel suo interno e senza nessun rappresentante residente. Nella maggioranza il più votato è Diego Valentini, con 459 voti; «l'ultima» tra gli eletti è Rosa Maturi, con 95 preferenze. Il primo tra gli esclusi è Andrea Masè, fermo a quota 93. Tra la minoranza, un solo seggio per la lista «Civica» (al capolista Bonapace) e quattro per «La Sarca». (p.b.)



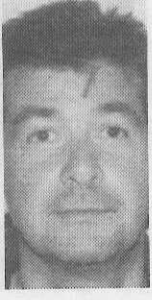
Roberto Failoni



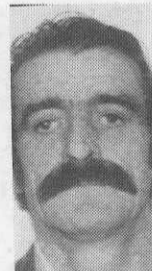
Federico Ferrari



Franco Luconi Bisti



Dino Maturi



Giovanni Maturi



Rosa Maturi



Isidoro Pedretti



Cristina Collini



Diego Valentini



Luciano Caola



Claudio Cominotti



Giorgio Maffei